

## RELAZIONE e MISURE DI SAFETY



Organizzatore:

**Bulli Marta**

Via Tomba di Catilina 3 – 51100 Pistoia  
P.Iva 01723640478 - C.F. BLLMRT67M58G999T

Marta Bulli

## 1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

### A. DESCRIZIONE EVENTO/MANIFESTAZIONE

Trattasi di mercatino con vendita di prodotti tipici alimentari prodotti in diverse regioni italiane e prodotti artigianali quali pelletteria, accessori moda, opere in legno ecc.. organizzato da MARTA BULLI - Via Tomba di Catilina n. 3, 51100 Pistoia tel. 347/ 1820684 - e si terrà a Reggio Emilia, in centro storico, secondo il calendario sotto riportato:

### B. PERSONALITA' PREVISTE

Non è prevista la presenza di personalità

### C. DATA /DATE E ORARI E. LUOGHI

La manifestazione si terrà nei seguenti giorni / orari

<b>VENERDI</b>	<b>7 novembre</b>	<b>DALLE 17.00 ALLE 19.00 – Piazza C. PRAMPOLINI</b>
<b>SABATO</b>	<b>8 novembre</b>	<b>DALLE 9.00 ALLE 19.00 – Piazza C. PRAMPOLINI</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>9 novembre</b>	<b>DALLE 9.00 ALLE 19.00 – Piazza C. PRAMPOLINI</b>

## 2) RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il soggetto organizzatore è: MARTA BULLI;

Per la gestione delle emergenze e per il coordinamento delle operazioni ed i contatti con eventuali soccorritori esterni, è stato individuato un responsabile coordinatore, nella persona del sig.:

- MARTA BULLI – cell . 347/ 1820684

in ogni zona di attività, deve essere garantito il regolare svolgimento della manifestazione e la sorveglianza attiva da parte del soggetto organizzatore, in un quadro di coordinamento generale che valuti nel dettaglio, ma anche nel complesso le misure da adottare per prevedere/prevenire le fonti di rischio per il personale lavoratore e per il pubblico partecipante.

### 3) RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

In merito alla sicurezza del mercato si fa riferimento alla Circolare del Ministero degli Interni n. 3794/2014 e Circ. Min. Interni N. 11001/1/110/(10) c.d. Piantedosi.

### 4) ACQUISIZIONE E ANALISI DELLE INFORMAZIONI GENERALI DEL SITO INTERESSATO

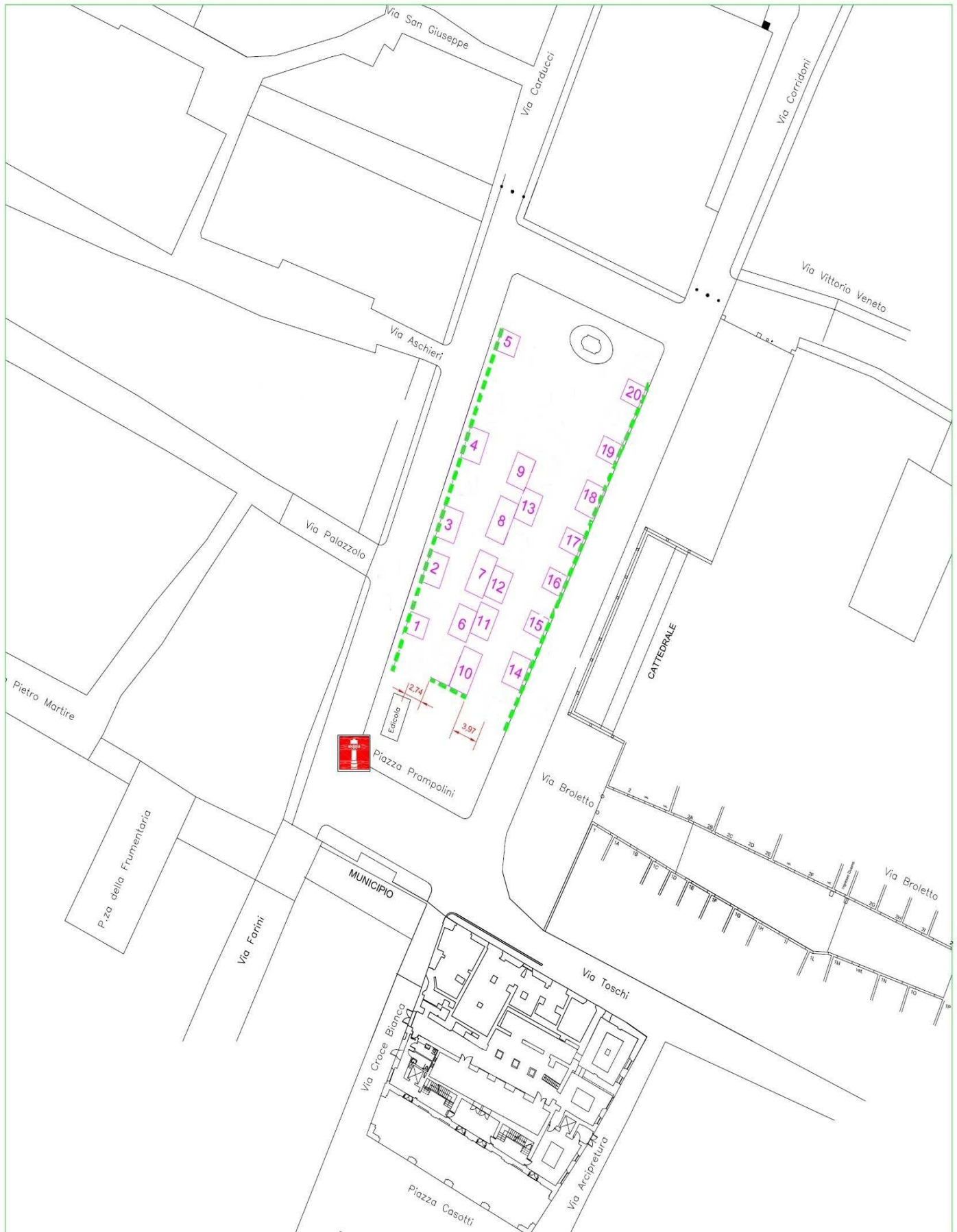
L'area ove si svolgerà il mercato è limitata al plateatico rialzato, al centro di piazza C. Prampolini. La viabilità è normalmente interdetta alla circolazione per mezzo di varchi tipo PILOMAT e pertanto pedonalizzata lasciando la possibilità di passaggio ai soli mezzi di soccorso.

La morfologia del territorio si presenta piana e le accessibilità alle aree della manifestazione è garantita, così come la possibilità di interventi di emergenza/soccorso ai residenti all'interno delle zone in oggetto.



## 5) INFORMAZIONI DI DETTAGLIO:

### A) PLANIMETRIE DI BASE – piazza C. PRAMPOLINI



## B) RIFERIMENTI ALLA MASSIMA CAPIENZA DELL'AREA PREVISTA PER L'EVENTO/MANIFESTAZIONE

La zona nel complesso ha una superficie di mq 1.120 circa, sottraendo le aree occupate dai banchi e dalle strutture allestite (circa 500 mq) e considerando l'affollamento massimo di 2 prs/mq, in applicazione di quanto previsto dalla Circ. Min. Int. 9925 del 20/07/2017, si calcola in 1.400 presenze l'affollamento massimo di pubblico contemporaneamente presente nell'area.

La capienza massima si riduce in ragione della larghezza delle vie di esodo e delle uscite. Pertanto in considerazione dei luoghi in cui si svolgono i mercatini, le uscite che consentiranno di portare in "luogo calmo" lavoratori e pubblico presente, si calcola in n. di 600 persone il massimo affollamento (LIMITE MASSIMO DI AFFLUSSO ALL'AREA).

La stima delle presenze, in virtù delle molteplici vie di accesso alle aree, sarà gestita a stima visiva dal personale addetto al monitoraggio incaricati dall'organizzatore.

## C) DETTAGLI SULLE VIE DI ACCESSO ED ESODO VEICOLARE E PEDONALE

Le vie di esodo, in considerazione dei luoghi, sono da considerarsi tutte le strade di accesso all'area, che con larghezza minima di 3,5 metri, consentono il deflusso, del pubblico ed i lavoratori presenti, in tutte le direzioni che portano a "luogo calmo", e consentono l'evacuazione dall'area di oltre 600 persone, quindi ampiamente sufficienti per l'afflusso previsto.

## D) INFORMAZIONI DI CARATTERE POLITICO/SOCIOLOGICO RIGUARDANTI LA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ZONA

La popolazione residente nella zona in cui si svolgerà l'attività, si presenta eterogenea sotto ogni punto di vista; pertanto occorre considerare nella valutazione dell'impatto della manifestazione su tali aree, la necessità di garantire agli abitanti del centro storico di Reggio Emilia, la possibilità di mobilità e di raggiungimento da parte di eventuali soccorsi.

## E) TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ OPERATE NEL SITO

I banchi presenti nell'area mercatale (n. 18), si presentano di merceologia varia, ovvero si tratta di prodotti alimentari (prodotti tipici regionali) e prodotti di artigianato. Non sono previsti banchi di somministrazione alimenti, nè apparecchiature alimentate a GPL.

F) TIPOLOGIA E CONSISTENZA DEL PERSONALE CHE OPERERÀ NEL SITO E STIMA E CARATTERISTICHE DEL PUBBLICO CHE È PREVISTA INTERVERRÀ ALL'EVENTO / MANIFESTAZIONE

In merito alla sorveglianza e alle relative misure di SECURITY, il personale componente la squadra di gestione delle emergenze sarà presente per monitorare il corretto andamento dell'evento; inoltre per garantire i soccorsi sanitari immediati, è prevista la presenza di un kit di primo soccorso per infortuni di lieve entità e primo soccorso.

Ognuno dei n.2 varchi di accesso, di larghezza pari almeno a 3,5 m, con possibilità di passaggio, saranno gestiti con la presenza di n.2 operatori, con mansione di sorveglianza e in grado di intervenire anche in caso di emergenza relativamente ai compiti di prevenzione ed intervento antincendio.

## **6) RISULTATI DEL SOPRALLUOGO DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO E/O SOPRALLUOGHI CONGIUNTI E NECESSARIE CONSIDERAZIONI:**

### A. PARTICOLARITA' SU ACCESSI

Gli accessi alle aree sono da considerarsi i normali flussi di arrivo al centro storico ed ai relativi percorsi; restano fruibili le aree di parcheggio abituali per chi intende avvicinarsi all'area. Invariati, rispetto alla normale accessibilità, gli accessi pedonali e ciclabili al centro storico.

### B. PROTEZIONE DELLE AREE MEDIANTE DECISIONI IN MERITO AD ARREDI PRESENTI E PREVISIONE DI EVENTUALI FREQUENTI CONTROLLI E BONIFICHE

Nelle aree ove è presente mercato e nelle vie di esodo dalle stesse, non saranno consentite le collocazioni di ingombri che possano determinare una riduzione degli spazi utili all'evacuazione, con particolare riferimento alla collocazione delle distese di sedie e tavolini dei pubblici esercizi, in modo da non creare ostacolo ad un'eventuale deflusso in condizioni di emergenza; altri elementi di arredo urbano (quali cassonetti, portabici ecc..) saranno eventualmente riposizionati, con l'obiettivo di garantire deflusso ordinato e privo di possibilità di inciampo dovuto a tali elementi.

### C. PROTEZIONE DEL PERSONALE E DEL PUBBLICO MEDIANTE VERIFICHE AGLI ACCESSI SU OGGETTI E IMPEDIMENTI AL TRANSITO VEICOLARE

Gli accessi alle aree in cui si svolgeranno le iniziative, sono da intendersi privi di variazioni rispetto alla norma, ovvero si tratta di aree pedonali per le quali non è prevista alcuna modifica rispetto alla normale viabilità ed accessibilità; la corsia centrale dell'area espositiva, deve sempre prevedere la larghezza minima di 3,5 m in previsione dell'eventuale passaggio/arrivo dei soccorsi.

### D. VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ DEL SITO

La vulnerabilità del sito è data principalmente dalle possibilità multiple di accesso all'area e di conseguenza alla complessa opera di monitoraggio necessaria per la verifica di eventuali atteggiamenti ostili.

## 7) “ANALISI DEI RISCHI”, CON UNA VALUTAZIONE QUANTITATIVA DI IMPATTO E PROBABILITÀ PER IL SINGOLO EVENTO OSTILE

la **valutazione dell’impatto** avviene secondo la seguente scala di valutazione (riportata in dettaglio nella fig. 1): **trascurabile, minore, moderato, severo, critico**.

VALUTAZIONE	CRITERIO	Valore
Trascurabile	Le conseguenze possono consistere in brevi interruzioni senza danni alle persone ed alla attività in genere e/o con le relative conseguenze economiche	1
Minore	Le conseguenze possono consistere in ferite di lieve entità lievi danneggiamenti ai beni strumentali presenti e ritardi nella attività con limitati possibili danni di immagine ed economici	2
Moderato	Le conseguenze possono consistere in ferite di piccola entità, piccoli danneggiamenti ai beni strumentali presenti e ritardi nella attività con sensibili danni di immagine ed economici	3
Severo	Le conseguenze possono consistere in ferite gravi, perdita di beni strumentali presenti e cancellazione della attività e gravi danni di immagine ed economici	4
Critico	Le conseguenze possono consistere in ferite molto gravi e decessi, perdita di beni strumentali presenti e cancellazione della attività con gravissimi danni di immagine ed economici	5

fig.1

La valutazione della probabilità avviene invece secondo la seguente scala di valutazione (riportata in dettaglio nella fig. 2):

**improbabile, moderatamente probabile, probabile, molto probabile, certo/imminente**.

VALUTAZIONE	CRITERIO	Valore
Improbabile	L’evento è considerato senza una realistica probabilità di accadimento	1
Moderatamente improbabile	L’evento è considerato con una ragionevole probabilità di accadimento	2
Probabile	L’evento è considerato con una alta probabilità di accadimento	3
Molto probabile	L’evento è considerato con una molto alta probabilità di accadimento	4
Certo/Imminente	L’evento è considerato di imminente accadimento	5

fig.2

Infine, il “Livello di Rischio” è definito dalla Matrice dei Rischi (riportata in fig. 3) secondo la seguente classificazione: **accettabile, medio, inaccettabile**.

DANNO	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	1	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
	PROBABILITA'					

LEGENDA	DEFINIZIONE LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
	ACCETTABILE	Non sono necessarie precauzioni particolari
	MEDIO	Sono necessarie precauzioni
	INACCETTABILE	Evento/Manifestazione da Evitare

fig.3

A. AUTOMEZZI / VEICOLI LANCIATI SULLA FOLLA:

(Probabilità 1 – Danno 5) TOT. 5 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione realizzato con le chiusure e la presenza del personale di controllo agli accessi.

B. ESPLOSIONE DI ORDIGNI:

(Probabilità 1 – Danno 5) TOT. 5 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione dato dalla presenza di personale componente la squadra di gestione delle emergenze.

C. ESPLOSIONE DI PETARDI:

(Probabilità 2 – Danno 2) TOT. 4 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione dato dalla presenza di personale componente la squadra di gestione delle emergenze.

D. IRRUZIONE/EVIDENZA DI PERSONA ARMATE DI ARMI DA FUOCO:

(Prob.1 –Danno 5) TOT. 5 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione dato dalla presenza di personale componente la squadra di gestione delle emergenze.

E. IRRUZIONE/EVIDENZA DI PERSONA ARMATA CON OGGETTI TAGLIENTI:

(Prob.1 – Danno 4) TOT. 4 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione dato dalla presenza di personale componente la squadra di gestione delle emergenze.

F. IRRUZIONE O EVIDENZA DI PERSONA ARMATA DI ARMI CONTUNDENTI O COMUNQUE ATTI O IDONEI AD OFFENDERE:

(Probabilità 1 – Danno 4) TOT. 4 = **ACCETTABILE**

intervento di mitigazione dato dalla presenza di personale componente la squadra di gestione delle emergenze.

G. DIFFUSIONE INCONTROLLATE DI FALSI ALLARMI DI PRESENZA E/O IMMINENTE ESPLOSIONE DI ORDIGNI:

(Probabilità 2 – Danno 4) TOT. 8 = **MEDIO**

intervento di mitigazione realizzato con la sorveglianza delle vie di esodo, che devono essere mantenute sgombre da ogni elemento che ne possa ridurre la capacità di deflusso; organizzazione di un sistema di comunicazione per mezzo di megafoni presenti nell'area in cui si svolge la manifestazione che possa diffondere messaggi in merito alla reale necessità di allontanamento dal luogo e gestire il ritorno ad una situazione priva di panico incontrollato.

H. DIFFUSIONE INCONTROLLATA DI PANICO IN MODO INCONTROLLATO SENZA EVENTI PARTICOLARI:

(Probabilità 2 – Danno 4) TOT. 8 = **MEDIO**

intervento di mitigazione realizzato con la sorveglianza delle vie di esodo, che devono essere mantenute sgombre da ogni elemento che ne possa ridurre la capacità di deflusso; organizzazione di un sistema di comunicazione per mezzo di megafoni presenti in ogni area in cui si svolge la manifestazione che possa diffondere messaggi in merito alla reale necessità di allontanamento dal luogo e gestire il ritorno ad una situazione priva di panico incontrollato.

## **8) PIANO DI MITIGAZIONE DEI RISCHI comprensiva di:**

A. UTILIZZO DELLA SORVEGLIANZA PRESENTE E COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE OPERATIVA DELLA QUESTURA, DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO E DI REGGIO SOCCORSO (118);

B. PROTEZIONE DELLE AREE INTERNE con la previsione di:

- (1) eventuale eliminazione di cassonetti, arredi, ed altro come distese ed altro;
- (2) previsione di attenti e frequenti controlli dei luoghi dove più facilmente possono essere celate insidie;
- (3) eventuale previsione di bonifiche mediante personale specializzato ed idonee attrezzature tecnologiche;

C. PROTEZIONE DEL PERSONALE E PROTEZIONE DEL PUBBLICO

CON LA PREVISIONE DI OPERARE UNA OPPORTUNA SENSIBILIZZAZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI IMPIEGATI al fine di mantenere un elevato e costante livello di attenzione, con appropriate ed adeguate misure di autotutela specie a salvaguardia della propria ed altrui incolumità.

## **9) RICHIAMO SINTETICO DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DELLA SAFETY**

### **A. CAPIENZA DELL'AREA**

*VEDI PUNTO 5)*

### **B. PERCORSI DI ACCESSO E DEFLUSSO**

*VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA*

### **C. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

*PIANO DI EMERGENZA (in allegato)*

### **D. EVENTUALE SUDDIVISIONE IN SETTORI**

*NON E' POSSIBILE ALCUNA SUDDIVISIONE IN CONSIDERAZIONE DEL LAYOUT DELLA MANIFESTAZIONE – LE COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA, PER LE MISURE DI SAFETY, SONO DEMANDATE ALL'ORGANIZZATORE DELL'EVENTO, PREVIO COORDINAMENTO GENERALE DELLE VALUTAZIONI SU SCALA COMPLESSIVA.*

### **E. PIANO DI IMPIEGO DEL PERSONALE PREPOSTO CON I COMPITI DI ACCOGLIENZA, INSTRADAMENTO, REGOLAZIONE FLUSSI ANCHE IN EMERGENZA, OSSERVAZIONE ED ASSISTENZA.**

*L'IMPIEGO DEL PERSONALE PREPOSTO AI COMPITI DI GESTIONE DI ACCOGLIENZA / REGOLAZIONE FLUSSI, SARA' OGGETTO DI INCONTRI CON I SOGGETTI COINVOLTI NEI QUALI SARANNO DEFINITE COMPETENZE E MODALITA' OPERATIVE RIPORTATE NEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE*

### **F. PUNTI E SPAZI DI SOCCORSO**

*LO SPAZIO DESTINATO AL SOCCORSO SANITARIO NON E' PREVISTO IN POSTAZIONE FISSA, MA SARA' PRESENTE UN KIT DI PRIMO SOCCORSO GESTITO DALL'ORGANIZZATORE PER INFORTUNI LIEVI, MENTRE SARA' CONTATTATO IL NUMERO TELEFONICO ADDETTO AGLI INTERVENTI IN EMERGENZA IN CASO DI FATTO GRAVE.*

### **G. PUNTI E SPAZI DI SERVIZIO E SUPPORTO**

*I SOCCORSI, IN CASO DI EVENTO CALAMITOSO OD OSTILE SONO COORDINATI DAL RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.*

### **H. REGOLAMENTO SUGLI OGGETTI AMMESSI**

*NON E' STATA EMANATA DA PARTE DEGLI UFFICI COMPETENTI, ALCUNA SPECIFICA ORDINANZA DI DIVIETO DI SOMMINISTRAZIONE IN VETRO E LATTINE DI ALLUMINIO; E' PREVISTA VERIFICA ALGI INGRESSI IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA MASCHERINA A COPERTURA DELLE VIE RESPIRATORIE, IL PERSONALE ADDETTO AI VERCHI SARA' COMUNQUE IMPEGNATO IN OPERA DI MONITORAGGIO DEL COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO AGLI INGRESSI, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA EVENTUALI PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INGRESSO DI OGGETTI PARTICOLARI.*

### **I. REGOLAMENTO SUI COMPORAMENTI**

*NON E' PREVISTA L'EMANAZIONE DI SPECIFICO REGOLAMENTO PER IL COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO; MENTRE E' A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE, LA COMUNICAZIONE AGLI AMBULANTI PRESENTI CON BANCHI ESPOSITIVI ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE, IN MERITO AI COMPORAMENTI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA ED AGLI OBBLIGHI CONCERNENTI GLI UTILIZZI DEGLI SPAZI IN CONCESSIONE.*

**J. CARATTERISTICA DELL'IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (ED EVENTUALMENTE VISIVO) PER I MESSAGGI DI EMERGENZA E PER GLI AVVISI DELL'ORGANIZZATORE E DELLE AUTORITA'**

LA DIFFUSIONE SONORA DI MESSAGGI DI EMERGENZA, COSI' COME GLI AVVISI DELL'ORGANIZZATORE, SARA' A CARICO DEI RESPONSABILI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PRESENTI NELLE AREE DELLA MANIFESTAZIONE.

**10) RICHIAMO SINTETICO O VEDI ALLEGATO PIANO DI SOCCORSO SANITARIO**

*VEDI PIANO DI SOCCORSO SANITARIO ALLEGATO*

**11) PIANO DI EMERGENZA SPECIFICO (CONTINGENCY PLAN PER LE OPERAZIONI DI EMERGENZA) COMPRESO IL PIANO DI COMUNICAZIONE (VERSO L'INTERNO E L'ESTERNO).**

*ALLEGATO*